

<i>Data</i>	<i>Testata</i>	<i>Edizione</i>	<i>Pagina</i>
22.04.2015	Gazzetta del sud	CZ	31



Borgia Nuovo progetto per un'isola ecologica comunale

Letizia Varano
BORGIA

Varato dalla giunta comunale un nuovo progetto preliminare per la realizzazione di un'isola ecologica comunale a supporto del servizio di raccolta differenziata introdotto da oltre due anni con discreti risultati. Il primo progetto preliminare per un importo complessivo di 105.000 euro era stato approvato nel 2011 dalla commissione straordinaria, che aveva inoltrato alla Regione la richiesta di un contributo, in risposta all'avviso

pubblicato dall'ente per l'assegnazione di contributi a favore di comuni, consorzi e associazioni di comuni e comunità montane per la realizzazione di centri di raccolta per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Grazie alla sottoscrizione, nel settembre scorso, di una convenzione con il dipartimento regionale Politiche dell'ambiente è stato concesso per quel progetto al Comune, che ha partecipato al cofinanziamento con 10.500 euro, un contributo di 94.500 euro.

Ora il vecchio preliminare è stato sostituito con una nuova progettazione che prevede una spesa maggiorata di 45.000 euro, recuperati su fondi di bilancio comunale, come prevede la stessa convenzione che regola l'erogazione del finanziamento regionale. Il primo progetto aveva individuato in un'area cementificata di via della Resistenza il sito nel quale realizzare il centro di raccolta per la differenziata. Il sito, che era già stato utilizzato dalla giunta per il deposito dei container del vetro, e spesso trasformato in discarica per l'abbandono indiscriminato di rifiuti, non è stato ritenuto idoneo ad ospitare un'isola ecologica, né ad essere utilizzato come deposito temporaneo. Ad accertarlo, nel dicembre scorso, l'attività di controllo dei carabinieri di Borgia e del personale del reparto ispettivo dell'Arpacal, seguita alle ripetute segnalazioni dei residenti. Da allora la piattaforma di cemento non è più stata utilizzata come deposito: subito dopo il sopralluogo, infatti, il sito era stato sgomberato e bonificato. ◀